

ALTO MANTOVANO

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - ASOLA - CASTEL GOFFREDO - GOITO

CAVRIANA La notizia ha raggiunto i 33 lavoratori e i sindacati soltanto nel tardo pomeriggio di ieri

Abrasix, ditta chiusa senza preavviso

Nessun calo di lavoro ma mancano le autorizzazioni relative alle emissioni



CAVRIANA - La Abrasix si prepara a chiudere i battenti. La notizia ha raggiunto lavoratori e sindacati nel tardo pomeriggio di ieri: a bloccare l'attività, sarebbe l'assenza delle necessarie autorizzazioni relative alle emissioni. Il commissario giudiziale, interpellato dai nuovi proprietari dell'azienda, avrebbe infatti rilevato l'"inagibilità lavorativa" della fabbrica. 33 gli operai a rischio.

Sono le ultime ore di attività, queste, per la Abrasix, azienda di Cavriana operativa nel campo della trasformazione di materiale abrasivo. Giovedì lo stabilimento di Via dell'Artigianato chiuderà i battenti, secondo quanto stabilito dal commissario giudiziale. Ciò che lascia stupiti sono però le cause della chiusura: non il calo della produzione, pare, quanto piuttosto l'assenza delle autorizzazioni necessarie a far proseguire l'attività. Ma facciamo un passo indietro.

La Abrasix aveva completato, nei mesi scorsi, le pratiche relative alla domanda di concordato preventivo. Secondo quanto è dato sapere, erano già subentrati i nuovi proprietari, che tuttavia avevano da subito manifestato

qualche perplessità sulla presenza delle certificazioni, in termini di emissioni, indispensabili per far proseguire il lavoro all'interno dello stabilimento. Insomma, le condizioni basilari non c'erano più. Situazione, questa, che è stata subito segnalata al commissario giudiziale che, una volta esaminata la questione, ha accolto le osservazioni dei nuovi proprietari e proprio nella giornata di ieri ha deciso per la chiusura dell'attività. In altre parole, la fabbrica è stata considerata

"non agibile" dal punto di vista lavorativo, considerata l'impossibilità da parte dei proprietari subentrati di operare nel pieno rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori.

Già, i lavoratori. A pagare ora per l'improvvisa chiusura della fabbrica saranno loro. 33 i dipendenti della Abrasix (in origine erano 70) che da domani si ritroveranno all'improvviso disoccupati. I sindacati chiederanno l'apertura urgente delle procedure per l'ottenimento della

cassa integrazione straordinaria. Per tutti la notizia è arrivata come una doccia fredda, nel tardo pomeriggio di ieri, e ora sono la preoccupazione, lo smarrimento e il senso di impotenza a farla da padroni. Intanto per questa mattina, alle 8.30, è prevista una riunione urgente dei lavoratori, organizzata dai sindacati, davanti ai cancelli della fabbrica. Un incontro quanto mai necessario per fare il punto sulle strategie da adottare all'indomani dell'annuncio di chiusura. (v.b.)

LA NOVITÀ ABBASSA LA TARIFFA

Porta a porta a Gazoldo: bolletta rifiuti meno cara

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI - Il sindaco di Gazoldo **Nicola Leoni**, nell'ultimo consiglio comunale ha annunciato che l'impegno di spesa della tariffa dei rifiuti inserito nel bilancio 2012, ammonta a 380mila euro, registrando una diminuzione di circa 15mila euro. Nel dare ai consiglieri la buona notizia il primo cittadino ha poi sottolineato che la percentuale di copertura del servizio per i privati, attraverso la Tarsu, passa dal 76,47% al 74,65%. Il Comune dall'ottobre 2011 ha provveduto ad attivare la raccolta dei rifiuti solidi ed urbani mediante il sistema porta a porta, puntando a superare l'80% della differenziazione, contro il 46% raggiunto con il vecchio sistema mediante l'utilizzo dei cassonetti. Per il 2012, pertanto, per i cittadini non sono previsti incrementi tariffari a seguito della recente introduzione della raccolta domiciliare. Durante la seduta è stata approvata all'unanimità la convenzione-quadro per la gestione associata delle funzioni considerate fondamentali quali polizia locale, sociale, viabilità e altre ancora, con i Comuni di Casaloldo, Mariana, Piubega e Redondesco. Al fine di individuare le azioni urgenti da adottare per rendere operativo il documento entro il 2013 si provvederà, pertanto, ad attivare al più presto un gruppo di lavoro fra gli enti locali interessati dall'accordo di collaborazione. (p.z.)

La sede legale della Abrasix si trova a Cremona mentre lo stabilimento e la sede amministrativa è ubicata via Dell'Artigianato nel centro dell'Alto Mantovano: sono 33 i dipendenti dell'azienda che rischiano il posto di lavoro